

L'Unità

Giornale fondato da Antonio Gramsci nel 1924

Obiezione e cittadinanza

PAOLA GAIOTTI DE BIASE

Il fallimento politico di questa legislatura, e vale poco da questo punto di vista che sia stata la prima, dal 1972, a giungere al suo termine naturale...

Il presidente della Repubblica ha intravisto lucidamente nel rinvio della legge alle Camere il pretesto ideale per dare un tocco finale al ritratto di sé che ha deciso di imperniare...

Ciò che il mutamento del quadro internazionale libera, anche a destra, è ben altro che la nostalgia eoromica delle divise, delle dure fatiche, della disciplina e dell'orgoglio militare...

Questo gioco di Palazzo nel suo insieme ha confermato la povertà della politica, l'assenza di prospettive, il gioco del rinvio, da una parte, e dall'altra le dimensioni emotive, concettualmente e strategicamente deboli, nei contenuti, ma pericolosamente efficaci sul terreno dell'imbrigliamento costituzionale...

All'altro capo c'è la sostanza del problema. Nella legge sulla obiezione di coscienza in realtà si misura il rapporto dinamico fra la società e la Costituzione, la capacità della società di spingere in avanti la lettura...

Mentre tace Cossiga, Martelli continua instancabile nel tentativo di svuotare il Csm. Il principale collaboratore del ministro non dà più garanzie di indipendenza.

Falcone superprocuratore? Non può farlo, vi dico perché

ALESSANDRO PIZZORUSSO

Si sarebbe potuto sperare che i quotidiani scontri fra gli organi costituzionali, e fra i protagonisti della politica in genere...

Ma se il senatore Cossiga, che per molto tempo era stato il leader degli assalti più determinati («decido e dispongo», vi mando i carabinieri), ecc., sembra da qualche tempo distratto dai suoi studi storici sul Risorgimento e sulla campagna di Russia...

Non è difficile supporre che all'origine di tale iniziativa vi sia proprio la questione della nomina del procuratore destinato a dirigere la «direzione nazionale antimafia» ed i venti magistrati che la comporranno...

Il «concerto» del ministro

La più recente fase di questa offensiva è quella che riguarda le nomine dei «dirigenti» degli uffici giudiziari, che la legge del 1958 istituitiva del Csm aveva bensì attribuito a quest'organo...

È opportuno ricordare che, soprattutto nei primi tempi di applicazione della legge del 1958, non pochi erano stati quelli, anche fra i commentatori più autorevoli, che avevano ritenuto questa parte di essa lesiva delle norme della Costituzione...

era parlato più, fino a quando, nell'estate scorsa, il ministro della Giustizia, spalleggiato dal presidente della Repubblica, non ha rilanciato la tesi secondo cui il «concerto» ministeriale avrebbe una portata maggiore di quella di un semplice parere non vincolante.

Queste vicende fanno da sfondo al più specifico conflitto, per ora allo stato potenziale, che ha visto il ministro annunciare l'intenzione di bloccare tutte le proposte di nomina di dirigenti a lui sottoposte per il «concerto» - compresa quella del «procuratore nazionale antimafia» - in attesa di poter consultare tutta la documentazione sulla quale il Consiglio si è basato per formulare.

Non è difficile supporre che all'origine di tale iniziativa vi sia proprio la questione della nomina del procuratore destinato a dirigere la «direzione nazionale antimafia» ed i venti magistrati che la comporranno.



E posto che la politica del ministro, come si diceva all'inizio, è chiaramente rivolta a ridimensionare il ruolo del Consiglio e, con questo mezzo, a circoscrivere quell'autonomia e quell'indipendenza della magistratura e dei singoli magistrati (pubblici ministeri inclusi) di cui esso è garante...

Autonomia o indipendenza

Tutti sanno a quante discussioni l'impiego di magistrati presso il ministero per l'esercizio di funzioni amministrative abbia dato luogo, e non da ieri, essendo evidente che esso comporta tutta una serie di inconvenienti...

In tutte le professioni, accade di imbattersi in persone la cui carriera sembra scandita da difficoltà che appaiono per certi versi ingiuste; quella di Giovanni Falcone è stata al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica all'epoca della nomina del successore di Caponnetto a consigliere istruttore di Palermo...

Bush non ha ancora perso ma l'americano medio si sente molto insicuro

GIAN GIACOMO MIGONE

Alcune delle numerose dubbi che avvolgono la campagna presidenziale americana si vanno diradando, anche se l'orizzonte è tutt'altro che limpido, soprattutto agli occhi di chi l'osserva dall'Italia, ove si svolge una campagna elettorale secondo altre regole e con altri contenuti.

La ragione principale della sua «debolezza» - qui, invece, si rievoca un punto di contatto con le difficoltà in cui versano i suoi colleghi di governo italiani ed inglesi - consiste nel peggioramento del livello di vita e nella nuova insicurezza che caratterizza la vita dei ceti medio-bassi senza il cui appoggio, almeno parziale, nessun governo, per quanto conservatore, riesce a governare in Occidente.

L'Unità advertisement with contact information for Renzo Foa, Piero Sansonetti, Giancarlo Bosetti, and Emanuele Macaluso.

Qualche annotazione sui commenti alla sentenza di Verona. Capisco che di fronte a un delitto così abietto e feroce molti si siano sentiti urtati dal mancato ergastolo. Quel delitto è talmente grave che doveva essere punito col massimo della pena: il ragionamento fila. Ma, accertato dai periti il vizio parziale di mente e riconosciuto dalla Corte, la conseguenza non evitabile era la pena diminuita.

SENZA STECCATI MARIO GOZZINI La sentenza di Verona Si è detto che con trent'anni e la legge penitenziaria vigente il Maso tra breve sarebbe potuto tornare libero a girare per il paese: ciò che la gente non «sopporterebbe» Riemerge qui la ben nota, perdurante disinformazione, anche in malafede, sapendo cioè di dire il falso, da parte di autorità e giornalisti.

Infine nei commenti che ho letto, salvo un accenno della Tornabuoni su La Stampa, non ho mai trovato un po' di autocritica: nel senso che le motivazioni addotte dagli autori del delitto - i soldi, automobili più belle, vestiti più ricchi, vita più allegra - sono condivise dalla stragrande maggioranza della gente, compresi i compensati che si dicevano sconvolti da quanto era potuto accadere in mezzo a loro.